

UN BRUTTO PASTICCIO CON SCIVOLONE

Al Direttore di
Caravan & Camper

Riferimento: *Articolo «Un brutto pasticcio» e sua risposta apparso su Caravan & Camper di dicembre, pagine 6 e 7.*

Caro direttore sia io, in qualità di Presidente del

COORDINAMENTO CAMPERISTI, che l'amico Angelo Siri, in qualità di Segretario della stessa associazione, abbiamo più volte spedito alla sua attenzione notizie inerenti le iniziative della nostra associazione per la promozione del turismo itinerante ma alle rei-

CARAVAN & CAMPER

Direttore Responsabile
MAURIZIO TESTA

UN BRUTTO PASTICCIO

Caro Direttore, le trasmetto copia di quattro fogli scritti dal Coordinamento Camperisti a firma del presidente Andrea Bernardini. Questi fogli li ho ricevuti dopo aver pagato una tassata di 1.500 lire. Non mi sembra che il Coordinamento Camperisti abbia la facoltà ed il ruolo di un movimento politico, rappresentando solo degli amanti del plein air che posseggono il camper. Ho l'impressione che il signor Bernardini voglia sfruttare questa sua rappresentanza dei camperisti per assumere un ruolo politico dell'area leghista o del MSI-DN, ponendosi contro il Governo per bloccare i provvedimenti economici adottati dal Ministro Amato. Egoisticamente potrei aderire alle proposte elencate nel volantino "Cittadini" a firma di Andrea Bernardini, ma il senso di responsabilità mi impedisce di accettare questa logica disfattista anche se nella mia qualità di pensionato sono il primo che ne subisce le conseguenze. Gradirei, signor direttore, una sua risposta o un suo pensiero per questa iniziativa che mi ha lasciato allibito e sconcertato.

Armando Sasso
Direttore della rivista
"Caravan Verona"

La conoscenza dell'ennesimo tentativo del Coordinamento Camperisti di cavalcare la tigre della protesta politica (vedi lettera inviata con tassa a carico a molti campeggiatori), per sfruttare la pur giusta reazione dei campeggiatori ad alcuni provvedimenti del governo, la FEDERCAMPEGGIO si dissocia dall'iniziativa, nel rispetto delle posizioni politiche dei propri associati, confermando il proprio ruolo di difesa degli interessi di tutti i campeggiatori ed evitando che le proprie iniziative siano sfruttate da partiti politici per propri interessi.

FederCampeggio

Nelle case di circa ottomila camperisti italiani si agitano altrettante "tassate". In questi tempi di tempeste tributarie la tassa in questione non è arrivata dal Governo, ma dal Coordinamento Camperisti che ha scelto come "... sistema postale più rapido..." (così viene spiegato testualmente) una lettera non affrancata e quindi tassata al destinatario. A parziale indennizzo di chi l'ha accettata, il Coordinamento offre la possibilità di defalcare la somma dalla prossima eventuale iscrizione all'Associazione stessa. Contemporaneamente si scusa sia con un "ci scusiamo" a caratteri cubitali, sia con la promessa di inviare una copia del loro periodico "In Camper". L'urgente missiva esordiva con una vibrata protesta in occasione delle nuove manovre fiscali varate dal go-

verno Amato, poi toccava i consueti problemi dei camper, passando subito però a questioni di politica economica, decisamente al di fuori dell'ambito del nostro settore. Infine concludeva con un invito a due manifestazioni: una a Roma dell'MSI e l'altra a Mantova della Lega Nord.

Abbiamo sempre riconosciuto al Coordinamento Camperisti alcuni meriti, soprattutto come movimento di opinione, e talvolta di pressione, soprattutto nella lunga fase che ha preceduto l'approvazione della Legge Fausti. Questa ultima "uscita" però non ci sentiamo davvero di approvarla. E non si tratta solo di una questione di forma, ma anche di sostanza.

Non ci sembra né serio né utile che un'associazione nata per difendere i diritti dei camperisti si occupi di "macro-economia", esprimendo una serie di proposte superficiali e semplicistiche che oltretutto non qualificano certo chi le presenta. Ma c'è di più.

E si tratta dell'invito alle due manifestazioni, come abbiamo detto, una della Lega ed una dell'MSI.

Non abbiamo nulla contro questi due partiti, nulla tranne le opinioni personali. Talmente personali che per la manifestazione della Lega, nonostante questa, lo ripetiamo, non goda delle nostre simpatie, abbiamo comunque pubblicato la notizia a novembre (Club Reporter pag. 68), visto che il

tema del raduno era "Sovrattasse sul camper, ingiustizie e discriminazioni: applicazione della legge Fausti. Quale futuro?" Qualcuno potrà obiettare che la riunione puzzava di interesse elettorale: insomma una di quelle vecchie manovre molto diffuse tra i politici per portare sulle sponde, questa volta leghiste, una categoria, nella fattispecie i camperisti, anche in vista delle prossime amministrative. Sì, anche noi abbiamo avvertito la "puzza", ma non abbiamo voluto censurare, in base a nostre simpatie politiche, un'iniziativa, almeno sulla carta, inerente al nostro settore. Quello che invece ci sembra censurabile è l'invito alla manifestazione missina tenutasi a Roma il 17 ottobre, che con i camperisti non aveva nulla a che fare. Un corteo in cui le cronache hanno raccontato di vecchi nostalgici che sfilavano gomito a gomito con nuovi naziskin, alternando patetici saluti romani al balcone di Mussolini di piazza Venezia a becchi ed inqualificabili slogan razzisti.

No, così non va. Ci sembra proprio che il Coordinamento Camperisti abbia fatto un brutto scivolone e prima di tutti l'abbia fatto il Presidente, dottor Andrea Bernardini. Ce ne rammarichiamo, perché questo, a nostro avviso, toglie non poco lustro al Coordinamento e ne rende opaco l'operato.

Maurizio Testa